

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G14874 **del** 20/11/2018

Proposta n. 19069 **del** 20/11/2018

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.M. 52/2015 relativo al progetto "Impianto in esercizio di gestione rifiuti speciali non pericolosi con superficie maggiore di 5000 mq in zona a forte densità demografica", Comune di Roma, località Via Laurentina, 2105. Proponente: TRASFORMAZIONI ROTTAMI s.r.l. Registro elenco progetti n. 60/2018

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.M. 52/2015 relativo al progetto "Impianto in esercizio di gestione rifiuti speciali non pericolosi con superficie maggiore di 5000 mq in zona a forte densità demografica", Comune di Roma, località Via Laurentina, 2105.
Proponente: TRASFORMAZIONI ROTTAMI s.r.l.
Registro elenco progetti n. 60/2018

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 3/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 6/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss.mm.ii.";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 3/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Giorgioli;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative

per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16/06/2017, n. 104”;

Preso atto che è pervenuta all’Area V.I.A. l’istanza relativa al progetto *“Impianto in esercizio di gestione rifiuti speciali non pericolosi con superficie maggiore di 5000 mq in zona a forte densità demografica”*, inserito nel Registro elenco progetti al n. 60/2018, presentata dalla Società TRASFORMAZIONI ROTTAMI s.r.l., ai fini della Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.M. 52/2015 e che la stessa Società proponente ha trasmesso la sotto elencata documentazione:

- Istanza di Verifica Assoggettabilità a VIA comprende Allegato A, B, C, D;
- Tavole illustrative - Schemi grafici:
 - Tav.1 - Inquadramento generale urbano (Geolocalizzazione, Ortofoto, PRG, Catasto, CTR, Localizzazione della R.N. Decima Malafede);
 - Tav.2 - P.T.P.R. (Tavv. A e B);
 - Tav.3 - Agricoltura e Vegetazione;
 - Tav.4 - Piano Territoriale Provinciale Generale;
 - Tav.5 - Autorità di Bacino e Sistema delle aree protette;
 - Tav.6 - Tutela Acque;
 - Planimetria generale dell’area (scala 1:2.000), Stralcio Catastale (scala 1:5.000), Dettaglio autodemolizione (scala 1:500);
 - Planimetria generale dell’area (scala 1:500), Stralcio Catastale (scala 1:1.000);
- Studio Preliminare Ambientale (datato 22/10/2018);
- Certificato Destinazione Urbanistica, rilasciato con prot.n. QL181736 del 07/11/2018 dal Dip.to Programmazione e Attuazione Urbanistica del Comune di Roma;
- Relazione Tecnica ai sensi dell’art.208 del D.lgs.152/2006;
- Visura Storica delle particelle interessate del 10/10/2018;
- Relazione Tecnica Specialistica di Valutazione previsionale di Impatto Acustico Ambientale, datato 04/12/2017;
- Relazione Geomorfologica e Idrogeologica, datata 20/11/1997;
- Estratto di Mappa Catastale del 10/10/2018;
- Autorizzazione Provvisoria n.69/2017 all’esercizio dell’attività di Autodemolizione, rilasciato con prot.n. QL66873 del 02/11/2017 dal Dip.to Tutela Ambientale del Comune di Roma;
- Autorizzazione Provvisoria allo scarico ai sensi della L. del 10/05/1976, n.319 – L.R.n.41/82 – insediamento civile – Materiali da recupero – Via Laurentina, Km 22,100 Roma, rilasciato Dall’Ufficio Speciale del Comune di Roma con prot.n.9763 del 05/03/1992;
- DVR - Documento di Valutazione dei Rischi, ai sensi del D.lgs.81/2008, datato 30/10/2017;
- Visura CCIAA aggiornata al 16/02/2018;
- Documenti Legale Rappresentante e Tecnico progettista;
- Ricevute pagamento Oneri;

Considerato che sulla scorta della documentazione trasmessa, si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla Proponente.

Considerato che, in base alla succitata documentazione, si rilevano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini della presente determinazione:

- *l’impianto è localizzato nel Comune di Roma, in Via Laurentina, 2105, è autorizzato ad esercitare tale attività dalla “proroga dell’autorizzazione n.69 del 28/02/2018 rilasciata dal Comune di Roma - Dipartimento Tutela Ambientale” in virtù di rinnovi di una precedente autorizzazione comunale, e con tale autorizzazione l’azienda prosegue nell’esercizio dell’attività di demolizione veicoli fuori uso da oltre 20 anni;*

- la presente istanza è contestuale alla presentazione di istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/06, alla gestione di rifiuti speciali non pericolosi e operazioni di stoccaggio rifiuti mediante l'operazione R13: essendo la superficie dell'impianto pari a 14.200 mq (il progetto rientra quindi nell'Allegato IV, alla Parte II, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., al punto 8.c "centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 Ha") ed essendo situato in una zona ad alta densità demografica, come da D.M. 30/03/2015, la soglia della superficie minima per assoggettabilità a VIA è fissata a 5.000 mq;
- l'area su cui si vuole svolgere l'attività dell'impianto ha una superficie complessiva di 14.200 mq, di cui un'area scoperta di stoccaggio di circa mq 14.000 ed un'area coperta di circa 200 mq;
- l'area dell'impianto ricade in "Zona F", destinato ad attrezzature ed impianti di interesse generale di P.R.G. vigente, e catastalmente individuato nel F.n.1181, particelle n.169, 302, 303;
- la Società dichiara di avere una potenzialità massima d'impianto di 20.000 t/anno, con potenzialità produttiva giornaliera che può variare da 60 a 80 t/g;
- I rifiuti ricevuti negli impianti della ditta hanno diverse origini e principalmente da attività industriali commerciali e da raccolta differenziata e vengono lavorati con la sola messa in riserva R13 o selezione per raggruppamento per componenti omogenee di rifiuti o ed inviati ad altri impianti autorizzati ad effettuare operazioni di recupero da R1 a R9;
- le attività di recupero delle tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi sono: CER 170405 "ferro e acciaio" (12.000 t/a), CER 170407 "metalli misti" (5.000 t/a), CER 160104* "veicoli fuori uso" (1.000 t/a), CER "veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose" (2.000 t/a), con operazioni R12 e R13, per un quantitativo annuo di 20.000 t; inoltre, sono indicati i CER di altri rifiuti che possono essere presenti presso l'impianto per ogni tipologia descritta con i codici CER di cui alla Tabella 2 della Relazione tecnica, pagg.23-25, per i quali la Società non prevede di effettuare il trattamento, ma soltanto lo stoccaggio in attesa del trasferimento all'impianto finale di recupero;
- Attività di recupero (R12 e R13): i materiali soggetti a recupero verranno inviati successivamente ai rispettivi impianti autorizzati ad effettuare operazioni di recupero R/4 "Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici" per il trattamento finale;
- l'area dell'intero impianto ricade all'interno della R.N. Decima Malafede (come anche indicato nei succitati Studio preliminare ambientale, nella Relazione Tecnica, Tav.I e nel Certificato di Destinazione Urbanistica); l'area non risulta attualmente interessata da aree di Natura 2000, SIC o ZPS;
- il progetto in esame presenta una mancanza di coerenza con il Piano di Gestione dei Rifiuti Regionale vigente per la sussistenza di alcuni fattori territoriali escludenti, quali:
 - inclusione nella Riserva Naturale Regionale di Decima Malafede;
 - presenza di numerose case sparse ed un albergo nel raggio di 300 m;
 - presenza di attività sportive indoor e attività per il tempo libero (ricreative per bambini) a circa 600-700 m;

Preso atto delle dichiarazioni agli atti trasmessi dal Proponente dell'impianto;

Considerato che, in merito all'impianto in esame, l'istanza non risulta correttamente afferire ai casi di progetti inclusi nel "Campo di applicazione" dell'art. 19, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in quanto il presente progetto, ricadendo all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 ed istituite ai sensi della L.R. 29/1997 nel territorio della Regione Lazio, deve essere sottoposto direttamente a V.I.A., come previsto dall'art.6, comma 7, lettera b), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che ricorrono obbligatoriamente le condizioni per l'espletamento della procedura di V.I.A. del progetto in esame, si provvede all'archiviazione della presente istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di archiviare la presente istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. in quanto, ricadendo il progetto all'interno di aree naturali protette, ricorrono le condizioni di cui all'art.6, comma 7, lettera b), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di trasmettere, la presente determinazione al proponente, al Comune di Roma e alla Città Metropolitana di Roma Capitale;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini